

NEWSLETTER SMART UP

Dicembre 2017

SMART-UP al termine la sperimentazione e prime considerazioni

Si concluderà nei prossimi giorni la fase di raccolta dei dati della sperimentazione di SMART-UP, gli operatori sono infatti impegnati nel ricontattare le persone coinvolte nella sperimentazione che hanno ricevuto i consigli al fine di raccogliere i dati di consumo a distanza di un anno grazie alla compilazione del questionario ex-post. Il confronto dei dati di consumi raccolti tramite il questionario ex-ante con quelli raccolti adesso col questionario ex-post permetteranno di valutare l'impatto dell'azione di SMART-UP.

In questi giorni si sta concludendo anche il pilota di SMART-UP che ha coinvolto un gruppo ristretto di persone (40 persone suddivise in 4 gruppi sperimentali, 10 persone a gruppo, più 20 persone nel gruppo campione) a cui, oltre a consigli, sono state fornite ulteriori azioni di assistenza in base al gruppo sperimentale. Tra le azioni di assistenza somministrate vi sono l'assistenza per utilizzare il diario energetico per annotare i consumi in casa, l'installazione di dispositivi in casa per la lettura in tempo reale dei consumi di alcuni elettrodomestici, dei contatti telefonici o di persona per analizzare le bollette energetiche ed i consumi in casa.

Volendo trarre delle **conclusioni generali** dalla sperimentazione SMART-UP, senza il supporto dell'analisi scientifica dei dati raccolti, possiamo affermare che:

1. gli italiani vorrebbero conoscere meglio i consumi energetici della loro casa, infatti una volta che essi hanno approfondito i consumi domestici di energia, essi apprezzano e mettono in pratica i consigli per l'ottimizzazione dei consumi;
2. vi è una diffidenza diffusa tra gli italiani, soprattutto le persone vulnerabili o fragili, a parlare dei consumi energetici o a mostrare le proprie bollette a causa delle eccessive pratiche scorrette da parte dei venditori di energia.
3. in casi di povertà energetica, e non solo di vulnerabilità, è sbagliato auspicare una riduzione dei consumi energetici in quanto tali persone sono costrette a dover sottoutilizzare l'energia senza riuscire pertanto a soddisfare i bisogni minimi di energia (molto spesso si traduce in case non sufficientemente riscaldate che portano a problemi e conseguenza sulla salute fisica).

Indagine sulla povertà energetica per approfondire il rapporto tra necessità e consumi di energia in casa

AISFOR sta portando avanti un'indagine in Italia per approfondire la relazione tra bisogni e consumi energetici in casa per valutare le caratteristiche e le dimensioni del fenomeno della povertà energetica in Italia. L'indagine "Consumatori, fabbisogni e consumi di energia" è online e disponibile a questo [link](#). Vi invitiamo a **diffondere l'indagine** al fine di raccogliere un numero significativo di risposte per metterci di effettuare un'analisi approfondita della povertà energetica in Italia. Per chi fosse interessato ad erogare il questionario direttamente raggiungendo così un target che non dispone delle tecnologie informatiche, potete inviare ad AISFOR i dati raccolti durante l'erogazione del questionario e sarà AISFOR ad inserirli nella banca dati.

Per maggiori informazioni potete contattare info@aisfor.it.

SMART-UP – caso di successo europeo per contrastare la povertà energetica

Il progetto SMART-UP è entrato nel suo ultimo anno e vedrà i partner impegnati nell'analizzare i dati raccolti durante la sperimentazione al fine di dimostrare l'efficacia nel migliorare i consumi energetici da parte di consumatori vulnerabili grazie a consigli personalizzati forniti loro da una persona competente e qualificata.

I risultati finali di SMART-UP saranno presentati a Bruxelles a giugno 2018 nell'ambito della settimana europea dell'energia sostenibile ([EUSEW](#)). In attesa, l'Agenzia Europea che segue SMART-UP (EASME) ha voluto pubblicare un articolo sulle prime evidenze raccolte e le iniziative generate grazie a SMART-UP.

L'articolo "How can vulnerable households manage their energy bills and stay comfortable this winter?" riporta che nell'ambito del progetto e nei paesi coinvolti sono state **oltre 400 le persone formate** per fornire consigli personalizzati a soggetti vulnerabili e sono stati altri **4.400 le famiglie** che hanno ricevuto tali consigli. Tra i commenti delle famiglie raccolte durante la sperimentazione, si riporta quello di Giovanni che afferma che grazie a SMART-UP ha avuto la conferma dei propri elevati consumi energetici in casa che erroneamente imputava alla presenza della mamma anziana e della figlia adolescente e che metterà in pratica i consigli ricevuti. Il commento di Giovanni è significativo dello scarso livello di consapevolezza rispetto al rapporto con l'energia, da parte di chi

non si è raramente soffermato ad indagare le motivazioni all'origine del caro bolletta, imputando erroneamente gli elevati consumi. Nella sperimentazione di SMART-UP stiamo analizzando le singole situazioni per individuare ed eliminare gli sprechi di energia dei consumatori Smart.

Oltre ad aiuti concreti a persone in difficoltà, SMART-UP ha favorito l'avvio di iniziative da parte di amministrazioni locali e anche il dialogo ed il confronto tra amministrazioni di paesi diversi per lo scambio e l'implementazione di buone pratiche.

LA POVERTÀ ENERGETICA SEMPRE PIU' PRESENTE IN EUROPA

La povertà energetica è un fenomeno crescente in Europa e oramai oltre 50 milioni di persone sono in condizioni di povertà energetica, ossia non riescono a soddisfare i loro bisogni primari di energia in casa come ad esempio non poter riscaldare sufficientemente la loro abitazione, dover scegliere tra mangiare o l'illuminazione. Purtroppo sono tante le persone che si trovano oggi a dover affrontare scelte difficili, ma ancora più preoccupante è il numero di persone a rischio di povertà energetica, portando il dato complessivo di chi è o rischia di scivolare in povertà energetica, a 150 milioni di persone in Europa.

Molti in Europa si stanno attivando per fronteggiare e contrastare questo fenomeno con progetti, tra i quali [ASSIST](#) grazie al quale si sta costituendo un Osservatorio Europeo per la Povertà Energetica di cui AISFOR è membro del comitato scientifico che mira, tra le altre cose, a definire indicatori chiari ed univoci per la povertà energetica.

Infine in questi giorni si sta svolgendo la conferenza Europea sul piano strategico energetico ([SET Plan Conference](#)), con una sessione dedicata alla povertà energetica nell'ambito della quale la vice Presidente della rete Europea per la Lotta alla Povertà (EAPN) presenterà il progetto ASSIST.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI “SMART”

Dopo l'approvazione della prima edizione con avvio ad ottobre 2017, Aisfor organizza 2 nuove edizioni di corso gratuito di Certificazione energetica degli edifici SMART destinato esclusivamente a lavoratori autonomi residenti o domiciliati nella Regione Lazio.

L'accesso al corso è gratuito e riservato a 15 partecipanti per ciascuna edizione e consentirà di entrare in contatto con la rete degli operatori Smart-Up ed Assist, i progetti europei per la promozione della cultura del risparmio energetico a beneficio dei consumatori vulnerabili realizzati da Aisfor.

I corsi di 80 ore si svolgeranno in aula didattica / informatica nelle sedi di Roma e Anguillara Sabazia (RM).

Il superamento dell'esame sarà abilitante per l'esercizio dell'attività di certificazione energetica degli edifici ai sensi della DGR 398/2017 e del DPR 75/2003 e ss.mm.ii.

[Per maggiori informazioni consultare il sito Aisfor](#)

CONTATTI

Per informazioni, approfondimenti o semplicemente per un confronto sull'attività di SMART-UP potete scrivere a: smartup@aisfor.it.